

Primo Piano

Il centrosinistra dopo il voto



LAVORI IN CORSO

Enrico Letta

«Il centrosinistra per provare a vincere deve cambiare radicalmente. Il 2006 e il 2008 sono due epoche che paiono molto più lontane dei due e quattro anni passati»

Davide Zoggia

«Dopo l'opa sulle riforme lanciata dal ministro Maroni, nel Pdl c'è chi comincia a rendersi conto di quanto sarà salato il conto che la Lega presenterà al governo»

SIMONE COLLINI

ROMA

Bisogna cominciare dalla definizione del profilo identitario e dal rapporto col territorio». Eccole, per il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, le prime pietre del «cantiere della sinistra» che deve inaugurare il Pd.

Cominciare dal rapporto col territorio, dice: cos'è, finora non c'è stato?

«Sul territorio ci siamo, il problema è per fare cosa. Perché un conto è starci per cercare il numero sufficiente di amici per farsi eleggere a questa o quella carica, un conto è starci per fare politica e dare risposte ai cittadini».

E gli esponenti Pd come ci stanno?

«Guardi, il punto non è la scelta dei singoli ma il messaggio che dà il partito. O si ridà un senso, una missione, oppure è difficile fare passi avanti. Oggi manca il sentirsi parte di una squadra grande che combatte una partita giusta. E la condizione di base è smontare questo mostruoso sistema correntizio che preesisteva al Pd e che accentuandosi sempre più ha condizionato tutte e tre le segreterie».

Quindi cosa dovrebbe fare Bersani?

«Avere il coraggio di prendere in mano la situazione e dare responsabilità a persone che contano non perché sono i numeri uno, due o tre di questa o quella corrente ma perché rappresentano qualcosa dove vivono e dove lavorano. Possono essere amministratori, professionisti, sindacalisti, persone che operano nel volontariato. E su questa base provare a ribaltare la situazione del partito. È una condizione necessaria, ancorché non sufficiente».

E per arrivare alla sufficienza?

«Manca ancora un profilo identitario. Un tempo discendeva da nobili e tragiche dimensioni ideologiche e da esperienze ad esse legate. Oggi sarebbe caricaturale riesumare quel modello. Il profilo identitario si costruisce partendo dalla prassi, dalle risposte che si danno ai problemi del paese. E questo cominciando a lavorare in una logica che non sia solo di partito ma di coalizione».

Il ruolo degli amministratori locali in tutto questo?

«Non lo dico per vendere bene la categoria, ma il ruolo a cui siamo chiamati ci mette in prima fila nell'af-

Intervista a Sergio Chiamparino

«Partito del Nord? No, per battere la Lega serve un Pd federale»

Il sindaco di Torino: l'identità si costruisce con le risposte che diamo ai problemi
«Un leader fuori dalle istituzioni? A Urbinati dico che non è la soluzione giusta»

Foto di Maurizio Degl'Innocenti/Ansa



Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino